



NEWSLabTERM

La parola a: *Erika Dalan*



Traduzione e linguistica computazionale a Leeds

Sono dottoranda in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità presso il DIT e attualmente sto svolgendo un periodo di studio e di ricerca all'Università di Leeds (UK). Vorrei approfittare di questo spazio per portare l'esempio di questo ateneo, dove il campo linguistico e quello computazionale si legano in modo efficace e del tutto naturale, specialmente in ambito traduttivo.

Sebbene il rapporto tra linguaggio verbale e calcolo matematico non sia ancora chiaro, è sicuramente facile trovarvi delle analogie, a partire dai termini in comune: sintassi, grammatica, linguaggio, semantica e codici sono pochi esempi di parole che appartengono sia all'uno che all'altro dominio, assumendo significati specifici in ciascuno di essi. Ironicamente non condividono solo i termini ma in un certo senso anche i concetti: si dice che programmare sia un po' come tradurre, perché alla base di entrambi c'è un processo di decodifica che noi traduttori conosciamo molto bene! L'associazione non è nuova e potrebbe sembrare di per sé scontata, così come è scontato oggi eseguire una ricerca su Google tramite parole chiave, fidarsi della correzione automatica dei programmi di elaborazione testi, sfruttare la scrittura predittiva, e ovviamente utilizzare gli strumenti CAT per la traduzione.

L'Università di Leeds, come altri atenei di eccellenza in tutto il mondo, ha intravisto le potenzialità offerte dall'integrazione di queste due sfere e ha dato avvio a un'intensa attività di ricerca sfociata in numerosi progetti europei. [HyghTra](#), ad esempio, propone l'uso di corpora monolingui e bilingui come risorsa principale dei sistemi di traduzione automatica, allo scopo di ottenere output migliori. Il progetto [ACCURAT](#) si pone obiettivi simili ma specifici per le lingue e i domini per cui è difficile reperire materiale sufficiente destinato alla creazione di risorse. [TTC](#), concluso nel 2012, ha testato l'estrazione automatica di termini bilingui a partire da corpora paragonabili sfruttando le parti del discorso, con l'obiettivo di creare risorse per i sistemi di traduzione automatica e assistita di nuova generazione. Il Professor [Serge Sharoff](#), docente di traduzione e linguistica dei corpora a Leeds e coinvolto in numerosi progetti tra quelli citati, da anni collabora con alcuni docenti e ricercatori DIT: i suoi interessi ruotano attorno alle tecniche di identificazione automatica del genere, un filone che potrebbe consentire in futuro di restringere le ricerche sul web ad uno specifico genere testuale, ad esempio se vogliamo cercare la parola "articolo" tra i testi di tipo legale escludendo invece quelli di tipo scientifico (articoli di ricerca). Sperando di aver stuzzicato un po' la vostra curiosità, [qui](#) trovate l'elenco completo dei progetti attivati presso l'Università di Leeds!

Chi siamo?

Siamo un gruppo di docenti, ricercatori, dottorandi, professionisti ed esperti legati dall'interesse comune per la traduzione, l'interpretazione e le nuove tecnologie. Ci trovate [qui](#).

News

Una grande novità per il prossimo anno accademico: il DIT ha attivato il [Corso di Laurea Magistrale Internazionale in Specialized Translation](#). L'inglese sarà la prima lingua di studio per tutti gli iscritti e sarà anche la lingua di comunicazione nei corsi trasversali. Le altre principali novità di questo Corso di Laurea riguardano il potenziamento delle tecnologie con l'introduzione di *Translation for Media Accessibility* (che includerà moduli di *Audiovisual Translation* e *Software and Game Localisation*), l'attivazione di un corso in *Corpus Linguistics* e di una nuova lingua, il cinese, con moduli di traduzione da e verso l'italiano. Per ulteriori informazioni consultate il nuovo sito web linkato sopra o scrivete a orientamento@dipintra.it.

Aggiornamenti sul prossimo convegno **TeTra**: è confermata la data del **30 settembre 2016!** Anticipiamo che sarà un'edizione al femminile, con la partecipazione di tre esperte di fama internazionale, e che il tema principale sarà l'**innovazione** nel mondo della traduzione e dell'interpretazione: dal futuro della traduzione automatica ai sistemi di riconoscimento vocale. Oltre ai classici eventi (plenarie e workshop), questa nuova edizione propone sessioni demo e di networking in cui i partecipanti avranno la possibilità di interagire tra loro e con le software house presenti. Riserviamo i nomi delle relatrici e altre novità per la prossima newsletter, che sarà interamente dedicata al convegno TeTra. Ulteriori dettagli ed aggiornamenti nel [sito web del convegno](#) (in costruzione).

Prossimi appuntamenti

Ricordiamo che il **3 maggio** chiudono le iscrizioni ai prossimi workshop **SDL Trados Studio for Project Managers 2015**. Come già comunicato attraverso altri canali, i workshop sono stati posticipati alle seguenti date:

- **Venerdì 6 maggio 2016 Part 1**
- **Sabato 7 maggio 2016 Part 2**

È possibile iscriversi contemporaneamente al pacchetto comprendente entrambi i corsi per godere di una tariffa agevolata. Tutti i dettagli su programma e iscrizioni sono disponibili sulla nostra [pagina dei workshop](#).



CURIOSITÀ...

... in tema con il contributo in prima pagina. Sarà di certo un caso, ma fu proprio grazie a un lavoro di traduzione che [Ada Lovelace](#) riuscì ad ideare il primo 'programma' (ovvero un algoritmo che poteva essere elaborato da una macchina) ed è per questo che viene spesso citata come la prima programmatrice di computer della storia. Mentre traduceva un articolo dell'ingegnere [Luigi Menabrea](#), le sue note diventarono così lunghe che decise di farne una raccolta chiamata appunto *Notes*, la quale include l'algoritmo per cui oggi Ada Lovelace è conosciuta. Una curiosità che inevitabilmente fa riflettere sul ruolo delle note, sia quelle di semplice approfondimento personale (e che ci riportano al vero significato della traduzione: un processo innanzitutto di comprensione) sia le N.d.T. che decidiamo di allegare al testo. Un privilegio in entrambi i casi: da un lato quello di imparare e dall'altro il privilegio di far sentire la nostra voce.